



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI-SALA"

Via Fiume Neto snc –Località Santo Janni, 93 88100 - Catanzaro -
Tel. e Fax 0961/753118 C.M. CZIC856002 – C.F. 97061290793

czic856002@istruzione.it- czic856002@pec.istruzione.it

web:www.icdonmilanicz.gov.it

LA VALUTAZIONE

Collegio dei docenti delibera n.

Consiglio d'Istituto delibera n.

Prot. n.

A.S. 2023/2024

La valutazione

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo,”.(art.3 DPR. 122 del 22/06/2009).

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica nonché la scelta degli strumenti da adottare.

Sono previsti:

- La valutazione dei processi d’apprendimento;
- L’autovalutazione d’Istituto;
- Il rilevamento della qualità del sistema di istruzione a cura dell’INVALSI.

La valutazione degli alunni

L’attuale normativa sulla valutazione DPR 122/09 prevede:

- valutazione del comportamento, che concorre alla valutazione complessiva dello studente;
- valutazione disciplinare;
- Certificazione delle Competenze, prevista dalla normativa alla fine della classe V della Scuola Primaria e della classe III della Scuola secondaria di I grado. La scheda di valutazione delle Competenze affianca e integra il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

Con la Certificazione delle competenze, infatti, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell’ambito delle singole discipline vengono calati all’interno di un più globale processo di crescita individuale. Non è importante accumulare conoscenze, ma saper trovare le relazioni tra queste conoscenze e il mondo che ci circonda con l’obiettivo di saperle utilizzare e sfruttare per elaborare soluzioni a tutti quei

problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Per quanto riguarda la **valutazione del comportamento**, sono da considerare i decreti legislativi n. 62 e 66 del 13 aprile 2017 che introducono le seguenti novità:

- Il voto di comportamento deve essere formulato in tutto il primo ciclo con un giudizio sintetico espresso collegialmente dagli insegnanti contitolari di classe o dai docenti del consiglio di classe;
- Il voto di comportamento terrà conto dei seguenti descrittori: Statuto delle studentesse e degli studenti (Solo scuola secondaria di primo grado) e Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica (Solo scuola secondaria di primo grado)

La **valutazione degli apprendimenti** viene formulata sulla base della Progettazione annuale d'Istituto, che è il documento che garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa all'interno dell'Istituto; ogni team docente, nel rispetto delle concrete esigenze formative del gruppo di alunni ad esso affidato, procede all'elaborazione di percorsi disciplinari ed educativi con riferimento alle diverse aree d'apprendimento, in modo integrato e coeso.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- **La valutazione iniziale, diagnostica**, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- **La valutazione formativa**, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare, attraverso una programmazione per competenze, gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare, con modalità di somministrazione di verifiche per classi parallele e con prove autentiche, eventuali strategie di rinforzo;
- **La valutazione sommativa finale** definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

Per la valutazione occorre fare riferimento alla Legge n. 169 del 30/10/2008, al DPR n. 122 del 22/06/2009, alla Legge n. 170 dell'8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico), il D.M. n. 21 del 12/07/2011

(Disposizioni attuative della L. n.170), alle Indicazioni per il Curricolo del maggio 2007 e alla Direttiva n.85 del 12/10/2012 (Priorità strategiche dell'INVALSI per gli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014,2014/2015) il DPR n. 80/2013 (Regolamento sistema di valutazione),i Dlgs n. 62 e 66 del 13 aprile2017, legge 6 giugno 2020 n. 41, legge 13 ottobre 2020 n..126, ordinanza del M.I. prot. n. 172 del 4 dicembre 2020, nota del M.I. prot. n. 2158 del 4 dicembre 2020.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante, si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- Soddisfare le esigenze che gli alunni manifestano progressivamente;
- Adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- Stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- Determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Gli strumenti di valutazione

La valutazione degli alunni si basa sull'osservazione sistematica dell'acquisizione delle competenze degli alunni. In sede di analisi della situazione di partenza si fa una valutazione diagnostica delle capacità degli alunni. Periodicamente e allo scadere di sequenze didattiche si procede alla valutazione dell'alunno e dell'efficacia dell'insegnamento: in pratica si mettono a confronto le ipotesi di lavoro e gli obiettivi con i risultati conseguiti. Le **schede di valutazione** sono consegnate ed illustrate ai genitori dai docenti. Per la scuola primaria, in seguito all'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020, è stato elaborato un nuovo documento che preveda la valutazione per obiettivi e

non più per disciplina. La consegna del documento di valutazione avverrà tramite registro elettronico. Le verifiche periodiche negli apprendimenti vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- **sistematicità**: vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento o sequenza significativa;
- **omogeneità** al tipo di esercitazioni e tecniche normalmente usate nel lavoro di classe;
- **utilità**: per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie difficoltà per cui ogni prova contiene esplicitate le prestazioni richieste;
- **significatività**: sono impostate e studiate per servire come controllo di uno o più obiettivi e rispecchiano, nella valutazione dei risultati, l'analisi delle prestazioni richieste, esplicitata nella programmazione;
- **varietà**: in ogni disciplina si utilizzano varie tipologie a seconda delle competenze/obiettivi da verificare.

Le verifiche consistono in:

- prove non strutturate o semi strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc.);
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc)

Partendo dalla normativa vigente e dalla realtà su cui opera, l'Istituto Don Milani ha elaborato “**Rubriche di valutazione**” condivise, relative ai vari ambiti disciplinari e “**Rubriche di valutazione delle competenze**” volte a descrivere i comportamenti e i risultati degli alunni in termini di ciò che sanno fare in contesti reali a fronte di compiti per le competenze da mettere in campo.

I criteri di valutazione

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale e sistematica, la documentazione delle attività consentono di cogliere e valutare le esigenze dei

bambini, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte attraverso l'applicazione di una metodologia flessibile che guardi alla formazione integrale dell'alunno così da condividerle con le loro famiglie. L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti che sono contestualizzati e analizzati nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascun alunno piuttosto che essere misurati e giudicati devono essere delineati e compresi.

Nella Scuola Primaria, la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici ...).

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, *“documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*. La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento

di valutazione e in altri due colloqui individuali a dicembre e ad aprile. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva il comma 1 bis dell'art. 3 della Legge 169/03 e il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 prevedono la possibilità di non ammissione di un alunno alla classe successiva ***solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità dai docenti.*** “

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** costituiscono oggetto di valutazione progressiva:

- gli apprendimenti individuati in termini di competenze, conoscenze e abilità formulati dai docenti per le diverse unità di apprendimento;
- il comportamento in ordine al grado d'interesse, alle modalità della partecipazione, all'impegno, alle capacità di relazione con gli altri;
- la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

“Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi.”(Art.3 comma2 D.L.137/2008)

“La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata... nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.”

“I voti numerici attribuiti, nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni ...”(Art.4 comma 2 DPR 122/2009)

“La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'art.309 del testo unico... ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico ...”(Art.4 comma 3 DPR 122/ 2009).

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Essa viene espressa attraverso un giudizio sintetico che tiene conto del possesso delle competenze di cittadinanza.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto. Per l'esame conclusivo del primo ciclo possono essere predisposte misure compensative o dispensative che siano già state utilizzate nel corso dell'anno scolastico e prove d'esame differenziate. Le prove differenziate hanno valore equipollente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Valutazione alunni con D.S.A.

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "D.S.A." (codici ICD-10 asse F81), che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. Nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2,5,7 della L.170/2010).

In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A. i docenti predispongono un PDP, piano didattico personalizzato atto ad individuare le strategie didattiche più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: per ciascuna materia o ambito di studio, cioè, vanno individuati eventuali strumenti (anche tecnologici: calcolatrice, personal computer) che "compensino" le difficoltà neurologiche dell'alunno o lo "dispensino" formalmente dall'effettuazione di

prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà risulterebbero irraggiungibili.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (D.S.A.) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011).

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere allavalutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimodi frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. (art.14, comma 7, del DPR 122/2009 regolamento sulla valutazione)

Esame Di Stato Conclusivo Del Primo Ciclo Dell'istruzione

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR122/2009).

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta all'unanimità, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

L'esame, secondo il decreto legislativo n.62 del 2017, prevede: una prova scritta di italiano, una di matematica, e una composta che accerti la conoscenza delle due lingue straniere studiate. Le prove scritte sono seguite da un colloquio pluridisciplinare.

All'esito dell'esame di Stato concorrono i risultati delle prove scritte e orali e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da modello di certificazione delle competenze a carattere nazionale.

Certificazione delle competenze

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.” (Art. 6 del D.P.R.n.122/09)

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado.

Valutazione Esterna: INVALSI

(Istituto Nazionale di Valutazione della Scuola Italiana)

L'INVALSI effettua annualmente la rilevazione nazionale del sistema istruzione mediante l'invio di prove strutturate nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese, per la rilevazione degli apprendimenti degli studenti nell'ambito del Servizio Nazionale di Valutazione (SNV). I risultati dei test cui vengono sottoposti gli alunni, oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, permettono ai docenti dell'Istituto di acquisire informazioni sul livello d'apprendimento raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato.

In base al decreto legislativo n. 62 del 2017 l'Invalsi valuterà:

- a) gli apprendimenti degli alunni al termine del I ciclo (terza classe scuola secondaria di primo grado) mediante la somministrazione di tre prove computer based: Italiano, Matematica e Inglese
- b) gli apprendimenti degli alunni di tutte le classi II e V Scuola Primaria attraverso la somministrazione di prove di Italiano e matematica per le classi seconde e di Italiano, Matematica e Inglese per le classi Quinte.

Piano di valutazione di istituto

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione.

Autovalutazione

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV).

Valutazione esterna

Nell'anno scolastico 2016/17 è stata prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole dei nuclei esterni di valutazione (NEV).

Azioni di miglioramento – Aggiornamento RAV

Nell'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole hanno pianificato e avviato le azioni di miglioramento, avvalendosi anche del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali). Nel mese di settembre 2022 il Nucleo Interno della Valutazione (NIV) ha provveduto alla compilazione del RAV per il prossimo triennio.

Valutazione esterna - Azioni di miglioramento – Azioni di rendicontazione sociale

Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un

rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento.

L'organizzazione: le U.d.A.

Il tempo scolastico dell'Istituto è organizzato in Unità di Apprendimento bimestrali [U.d.A.], che consentono d'intervenire prontamente con attività di recupero e di approfondimento, qualora si evidenziassero delle problematiche. Inoltre, la didattica per U.d.A. permette un'adeguata scansione e distribuzione di contenuti e verifiche, utile alla conoscenza reale del percorso degli alunni e alla conseguente programmazione d'interventi specifici.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI-SALA"

Via Fiume Neto snc –Località Santo Janni, 93 - 88100 - Catanzaro -
Tel. e Fax 0961/753118 C.M. CZIC856002 – C.F. 97061290793
czic856002@istruzione.it- czic856002@pec.istruzione.it

web:www.icdonmilanicz.gov.it

Documento d'Istituto per la valutazione degli alunni Scuola dell'Infanzia

A.S. 2023/2024

LA VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA: CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche, verranno osservati gli atteggiamenti, i comportamenti e tutte quelle informazioni valutative di ritorno (feed-back) atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate e permettere di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione/intersezione nonché ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento.

I livelli di competenza raggiunti, al termine del ciclo, verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda:

Essenziale:	il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante
Consolidato:	il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.
Avanzato:	il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

Le Schede di Valutazione predisposte per età conterranno, con indicazione del livello raggiunto, conoscenze e/o competenze suddivise per Aree di Sviluppo (Cognitiva, della Comunicazione, Socio-Affettiva e Motoria).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<p>Istituzione Scolastica</p>	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI- SALA"</p> <p>Via Fiume Neto snc -Località Santo Janni, 93 - 88100- Catanzaro - Tel. e Fax 0961/753118</p> <p>C.M. CZIC856002 - C.F. 97061290793</p> <p>czic856002@istruzione.it - czic856002@pec.istruzione.it</p> <p>web:www.icdonmilanicz.gov.it</p>
--	--

<p>Scuola Infanzia Statale</p>	<p>PLESSO _____</p>
---	----------------------------

Documento di valutazione

a. s. 2023/2024

Dati anagrafici del bambino

COGNOME

NOME

CODICE FISCALE

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV. O STATO ESTERO

Iscritto/a all'iscrizione: _____

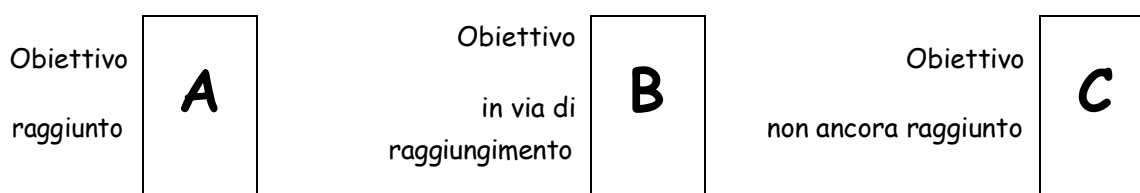
Catanzaro, lì

Il Dirigente Scolastico

Pr. Cinzia E. De Luca

RILEVAZIONE DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO RAGGIUNTI NEI CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA

Per indicare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo della competenza saranno utilizzati i seguenti parametri:



I - Campo di esperienza: IL SE' E L'ALTRO (Le grandi domande, il senso morale, il vivereinsieme)

	I Quadrimestre	II Quadrimestre
Rafforzare l'autonomia, l'autostima e il senso dell'identità personale.		
Rispettare e aiutare gli altri, attraverso la conoscenza delle tradizioni della famiglia e della comunità.		
Lavorare in gruppo, collaborare per trovare soluzioni, accettare opinioni diverse dalle proprie e cercare di perseguire un obiettivo condiviso.		
Riflettere sui sentimenti di solidarietà e acquisire comportamenti relazionali positivi attraverso confronti e discussioni rispettando regole di convivenza.		
Riconoscersi parte di un gruppo di bambini e rendersi conto di appartenere ad un gruppo familiare, sociale, scolastico.		
Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni.		

Note.....

II - Campo di esperienza: IL CORPO IN MOVIMENTO (Identità, autonomia, salute)

	I Quadrimestre	II Quadrimestre
Conoscere e denominare parti, elementi e caratteristiche del corpo, su se stesso, sugli altri e su un'immagine in situazioni statiche e dinamiche.		
Acquisire buone norme igieniche e comportamentali nell'alimentazione, nel vestirsi...		
Muoversi liberamente e correttamente nello spazio disponibile attraverso attività quali la corsa, l'equilibrio... da solo e in gruppo.		
Migliorare la coordinazione oculo-manuale con il controllo della forza del corpo, con la valutazione del rischio e coordinandosi con gli altri.		
Utilizzare e affinare le capacità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.		

Note.....
.....

III - Campo di esperienza: IMMAGINI, SUONI, COLORI (Gestualità, arte, musica, multimedialità)

	I Quadrimestre	II Quadrimestre
Sviluppare interesse per l'ascolto della musica, per gli spettacoli di vario tipo e per le opere d'arte.		
Sa esprimere le proprie emozioni attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione con tecniche diverse.		
Comunicare ed esprimere emozioni attraverso il linguaggio del corpo.		
Portare a termine il proprio lavoro con interesse e concentrazione.		
Esplorare e utilizzare, da soli o in gruppo, diversi materiali e strumenti con creatività.		
Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto, da soli e in gruppo.		
Esplora, ascolta e riproduce graficamente ritmi e alternanze.		

Note.....
.....

IV - Campo di esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua, cultura)

	I Quadrimestre	II Quadrimestre
Sviluppare la padronanza d'uso del linguaggio verbale.		
Esercitare l'espressione verbale in lingua italiana migliorando il proprio lessico.		
Comunicare agli altri i propri pensieri e le proprie emozioni.		
Ascoltare e comprendere narrazioni e letture di storie.		
Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.		
Arricchire il proprio vocabolario linguistico attraverso le attività compiute nei diversi campi di esperienza.		
Sviluppare fiducia nelle proprie possibilità attraverso la recitazione.		
Adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché?" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, individuare ipotesi.		
Ricordare e ricostruire attraverso l'espressione verbale le esperienze vissute.		

Note.....
.....

V - Campo di esperienza: LA CONOSCENZA DEL MONDO (Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)

	I Quadrimestre	II Quadrimestre
Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza ecc.		
Utilizzare semplici simboli per registrare informazioni e conoscenze.		
Cogliere le trasformazioni naturali formulando semplici ipotesi.		
Individuare oggetti, persone ed eventi nello spazio, e usare correttamente i concetti spaziali più semplici.		
Provare interesse per gli strumenti tecnologici e scoprirne funzioni possibili per l'uso.		
Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo e usare correttamente i concetti temporali più semplici.		

Note.....
.....

Analisi della situazione iniziale: grado di autonomia

.....

.

.....

.

.....

.....

.....

Valutazione finale: profilo dell'alunno

.....

.....

.....

.....

Anno di frequenza: 1° 2° 3°

La frequenza è stata: regolare assidua
 periodica saltuaria

Catanzaro, lì _____

Il Dirigente Scolastico

Prof. Cinzia E. De Luca

Le insegnanti

I *Quadrimestre* _____

Il/I genitore/i o chi ne fa le veci

II *Quadrimestre* _____

Il/I genitore/i o chi ne fa le veci



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI-SALA"

Via Fiume Neto snc –Località Santo Janni, 93 - 88100 - Catanzaro -
Tel. e Fax 0961/753118 C.M. CZIC856002 – C.F. 97061290793

czic856002@istruzione.it- czic856002@pec.istruzione.it

web:www.icdonmilanicz.gov.it

Documento d'Istituto per la valutazione degli alunni Scuola Primaria

A.S. 2023/2024

Criteria di valutazione nella scuola Primaria

Premessa

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali, pratiche) svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

Valutazione quadrimestrale

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche:

Del punto di partenza degli alunni;

Dei diversi percorsi personali;

Dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

In particolare, ci si avvale:

dell'osservazione sistematica degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;

delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Delle fasi valutative fanno anche parte le prove di ingresso attraverso le quali accertare in modo omogeneo e relativamente rapido specifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare.

A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con prove di vario genere, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove valutative di fine anno.

Le differenti forme di verifica, discusse a livello di équipe, costituiscono elemento fondante per la compilazione del **documento di valutazione**.

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

L'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il voto è stato sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi selezionati devono essere RAPPRESENTATIVI dell'effettivo percorso svolto nel periodo e vanno inseriti nel documento di valutazione come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo, e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati **quattro livelli di apprendimento**:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di **dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Sono state individuate quattro dimensioni, così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa,

ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti quindi tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Revisione del curriculum verticale

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum

d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Coerentemente con la nuova impostazione, è stato elaborato il curriculum di istituto nel quale sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli **obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali**, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai **traguardi di sviluppo delle competenze**.

È stato opportuno organizzare il curriculum secondo le competenze chiave per:

- tenere sempre evidenti le finalità generali;
- avere attenzione anche alle competenze metacognitive, metodologiche, pratiche, relazionali e sociali;
- avere evidenze per il giudizio globale e la valutazione del comportamento;
- avere il collegamento con la certificazione delle competenze.
- I «nuclei tematici» rappresentano le competenze culturali delle discipline, che forniscono apporti alle competenze chiave e che sono specificate dai traguardi.
- I traguardi rappresentano criteri per la valutazione ed evidenze dell'agire competente da parte degli allievi.
- Gli obiettivi, che rappresentano abilità degli allievi e da cui si inferiscono le conoscenze, saranno declinati secondo le diverse annualità e rappresenteranno i «mattoni» per lo sviluppo progressivo dei traguardi.

Documento per la formulazione del giudizio descrittivo

È stato elaborato in sede di dipartimenti un documento che contempla varie tipologie di descrizioni. Si è ritenuto conveniente articolare dei livelli descrittivi (secondo l'orientamento dell'Ordinanza) dello sviluppo delle abilità, conoscenze e competenze, che servano agli insegnanti da riferimento intersoggettivo per l'osservazione e la valutazione. Il giudizio, riferito ai traguardi, tiene conto dello sviluppo degli obiettivi perseguiti nel periodo. Per questo i giudizi intersoggettivi di riferimento potranno essere utilizzati, **avendo cura, però, attraverso un lavoro di «smontaggio» e «rimontaggio», di comporre profili il più possibili personalizzati e fedeli all'effettiva evoluzione dei singoli allievi**. Infatti, è frequente e anche naturale, che gli allievi abbiano andamenti diversi tra discipline, ma anche entro i diversi aspetti della stessa disciplina (**disarmonie evolutive**).

Ad esempio, un alunno potrebbe essere più evoluto nell'oralità e nella lettura, meno nella scrittura e nella morfo-sintassi o viceversa.

I livelli attribuiti ai diversi aspetti, con la narrazione del giudizio descrittivo, rendono conto di tali eventuali e naturali «disarmonie» nell'apprendimento.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di

valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. Per la Compilazione della scheda l'insegnante farà riferimento al Piano di Lavoro annuale della classe di riferimento ed all'obiettivo formativo valutato durante l'anno. Per l'attribuzione del livello è stata elaborata la seguente tabella/ rubrica di valutazione:

Rubrica di valutazione degli obiettivi disciplinari Scuola primaria

Alunno	Classe / Sezione	_ ^ _ Primaria
Disciplina		
Competenza chiave		
Competenza specifica		
Indicatore		
Obiettivo formativo		
Tipologia della Verifica	<input type="checkbox"/> compito svolto in classe: <input type="checkbox"/> <i>comprensione del testo</i> <input type="checkbox"/> <i>ortografia</i> <input type="checkbox"/> <i>grammatica</i> <input type="checkbox"/> <i>riflessione linguistica</i> <input type="checkbox"/> <i>produzione del testo</i> <input type="checkbox"/> <i>operazioni matematiche</i> <input type="checkbox"/> <i>problema di aritmetica</i> <input type="checkbox"/> <i>problema di geometria</i> <input type="checkbox"/> compito svolto a casa * <input type="checkbox"/> lettura * <input type="checkbox"/> lavoro di gruppo * <input type="checkbox"/> colloquio orale * <input type="checkbox"/> attività di ricerca * <input type="checkbox"/> esercitazione/prova pratica * <input type="checkbox"/> altro * Test / Questionario * <i>specificare</i>	
Autonomia	<input type="checkbox"/> 4. estremamente ridotta <input type="checkbox"/> 3. limitata ai procedimenti essenziali <input type="checkbox"/> 2. adeguata <input type="checkbox"/> 1. completa	
Situazione	<input type="checkbox"/> 4. nota e semplice <input type="checkbox"/> 3. nota e articolata <input type="checkbox"/> 2. nota e complessa <input type="checkbox"/> 2. non nota e semplice <input type="checkbox"/> 1. non nota e articolata <input type="checkbox"/> 1. non nota e complessa	
Risorse	<input type="checkbox"/> 4. solo quelle fornite dal docente <input type="checkbox"/> 3. in massima parte fornite dal docente in minima parte reperite autonomamente <input type="checkbox"/> 2. in minima parte fornite dal docente in massima parte reperite autonomamente <input type="checkbox"/> 1. del tutto reperite spontaneamente o precedentemente acquisite in contesti di apprendimento informali e formali;	

Continuità	<input type="checkbox"/> 4. l'apprendimento si manifesta in modo estremamente discontinuo <input type="checkbox"/> 3. l'apprendimento è mobilitato in misura sufficiente <input type="checkbox"/> 2. l'apprendimento è mobilitato nel maggior parte dei casi in cui è necessario o atteso <input type="checkbox"/> 1. l'apprendimento è messo in atto tutte le volte in cui è necessario o atteso
Livello di apprendimento	<input type="checkbox"/> in via di prima acquisizione (prevalenza di 4) <input type="checkbox"/> base (prevalenza di 3) <input type="checkbox"/> intermedio (prevalenza di 2) <input type="checkbox"/> elevato (prevalenza di 1)

Nuclei tematici da inserire nel documento di valutazione

Disciplina	Tutte le classi	Classe prima	Classe quinta
LINGUA ITALIANA	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e comunicare oralmente Leggere e comprendere Scrivere Riflettere sulla lingua 		
LAB. LINGUISTICO	<ul style="list-style-type: none"> Leggere testi di vario tipo e rielaborarli creativamente. (2[^]- 3[^]- 4[^]-5[^]) 	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare, comprendere e raccontare. Giocare con le parole in modo creativo 	
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e parlare Leggere e scrivere (1[^]- 2[^]- 3[^]- 4[^]) 		<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e parlare Leggere e scrivere Riflettere sulla lingua
ARTE	<ul style="list-style-type: none"> Esprimersi e comunicare. Osservare e leggere immagini e/o opere d'arte. 		
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> Usare le fonti e organizzare le informazioni in forma scritta e orale, utilizzando gli strumenti concettuali. 		
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> Orientarsi nello spazio e riconoscere le caratteristiche del 		

	territorio. Utilizzare il linguaggio della geo-graficità.		
EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale 		
LABORATORIO ANTROPOLOGICO	<p>Primo quadrimestre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Avere cura e rispetto degli spazi comuni, sia pubblici che privati. <p>Secondo quadrimestre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza digitale. Utilizzare il computer in maniera consapevole, con la guida e le istruzioni degli adulti. 		
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e produrre 		
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, ordinare e confrontare numeri. Eseguire operazioni. • Descrivere e riprodurre figure geometriche. • Risolvere problemi. • Rappresentare relazioni, dati e previsioni. 		
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e descrivere oggetti, materiali, esseri viventi. • Osservare e sperimentare sul campo. 		

TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">• Osservare, intervenire e trasformare.		
MOTORIA	<ul style="list-style-type: none">• Gioco, sport, benessere		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Istituto Comprensivo Don Milani Sala

Scuola Primaria

Griglia di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa dal Consiglio di classe in sede di scrutinio e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Essa viene attribuita in base ai seguenti indicatori:

Voto	Indicatori	Descrittori
DOVERI DI RUOLO		
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none">▪ Frequenza e puntualità▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo	Frequenta in maniera discontinua Non rispetta gli orari. Non assolve agli impegni scolastici. Non partecipa o partecipa poco alle attività didattiche, non è disponibile alla collaborazione. Disturba il regolare svolgimento della lezione. Instaura rapporti conflittuali con compagni e insegnanti

DOVERI DI COMPORTAMENTO		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico 	<p>È scorretto negli atteggiamenti (usa un linguaggio offensivo, abbigliamento inadatto, danneggia strutture o sussidi didattici).</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto delle regole e provvedimenti disciplinari. 	<p>Assume un atteggiamento irresponsabile durante le visite di istruzione o viaggi. Ripetute richieste di andare in bagno.</p> <p>Usa il cellulare in classe, registrando inosservanze del regolamento scolastico tali da comportare sanzioni disciplinari che ne determinano l'allontanamento, o ha a suo carico un numero rilevante di note disciplinari.</p>
DOVERI DI RUOLO		
Buono	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa ▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo 	<p>La frequenza è abbastanza regolare e generalmente rispetta gli orari.</p> <p>Assolve agli impegni scolastici, anche se non sistematicamente.</p> <p>Collabora con docenti e compagni, anche se in modo selettivo.</p>

	DOVERI DI COMPORTAMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico 	<p>Non ha nessuna nota disciplinarea suo carico.</p> <p>È sostanzialmente corretto negli</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto delle regole 	<p>atteggiamenti, è interessato e partecipa alle lezioni.</p> <p>Non ha note disciplinari rilevanti e significative.</p>
	DOVERI DI RUOLO	
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa ▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo 	<p>Frequenta con assiduità, è sempre puntuale</p> <p>Assolve agli impegni in maniera puntuale e costante.</p> <p>Il suo comportamento è apprezzato da docenti e compagni per serietà e responsabilità. E' sempre disponibile con tutti</p>
	DOVERI DI COMPORTAMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico ▪ Rispetto delle regole. 	<p>Corretti gli atteggiamenti tenuti a scuola, è interessato e partecipa alle lezioni.</p> <p>Non ha note disciplinari a suo carico.</p>

DOVERI DI RUOLO			
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità 	Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non è mai in	
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa ▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo 	<p>ritardo.</p> <p>Irreprendibile il suo comportamento a scuola: è interessata/o e partecipa sempre tutte le proposte educative. Assolve agli impegni scolastici in maniera puntuale e costante, ha un ruolo propositivo.</p>	
	DOVERI DI COMPORTAMENTO		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico ▪ Rispetto delle regole e provvedimenti disciplinari 	<p>È sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, dimostra responsabilità e autonomia.</p> <p>Assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante; potrebbe svolgere il ruolo di leader positivo nella classe.</p> <p>Non ha note disciplinari a suo carico.</p>	

ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE INTERMEDIO E FINALE

I seguenti giudizi sono stati formulati dalle docenti in seduta collegiale utilizzando i descrittori presenti nel registro elettronico AXIOS:

VALUTAZIONE INTERMEDIA

LIVELLO AVANZATO (10)

L'alunno/a frequenta in modo assiduo/ regolare/saltuario. Ha raggiunto un ottimo livello di apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari. È in possesso di un ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi solida. Rispetta pienamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. È integrato/a pienamente e costruttivamente nel gruppo classe. Partecipa e si impegna con entusiasmo ed in modo costruttivo. Evidenzia uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative. Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano affrontandole con sicurezza. Il suo metodo di studio è efficace e produttivo. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare eccellenti progressi negli obiettivi programmati

LIVELLO AVANZATO (9)

L'alunno/a frequenta in modo assiduo/regolare/saltuario. Ha acquisito una più che buona preparazione di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. È in possesso di un soddisfacente bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta consistente. Rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. È integrato/a positivamente nel gruppo classe. Partecipa e si impegna attivamente al dialogo educativo. Evidenzia interesse verso le attività didattico-educative. Ha raggiunto un soddisfacente grado di autonomia personale. Il suo metodo di studio è efficace. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare notevoli progressi negli obiettivi programmati.

LIVELLO INTERMEDIO (8)

L'alunno/a frequenta in modo assiduo/regolare/saltuario. Ha acquisito una buona preparazione di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. È in possesso di un buon bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta adeguata. Rispetta complessivamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. È integrato/a nel gruppo classe. Partecipa e si impegna regolarmente alla vita scolastica. Evidenzia interesse verso le attività didattico-educative. Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale. Il suo metodo di studio è buono. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati.

LIVELLO INTERMEDIO (7)

L'alunno/a frequenta in modo assiduo/regolare/saltuario. Ha acquisito una discreta preparazione di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. È in possesso di un adeguato bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta positiva. Rispetta complessivamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. È integrato/a nel gruppo

classe. Partecipa e si impegna positivamente. Evidenzia sufficiente interesse verso le attività didattico-educative. Ha raggiunto un'adeguata autonomia personale. Il suo metodo di studio è discreto. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati.

BASE

L'alunno/a frequenta in modo assiduo/ regolare/saltuario. Conosce in modo sufficiente i contenuti disciplinari; sufficiente il livello di apprendimento. Possiede un modesto bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza risulta accettabile. Rispetta complessivamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. È integrato/a nel gruppo classe. Partecipa e si impegna sufficientemente. Evidenzia sufficiente interesse verso le attività didattico-educative. Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale. Il suo metodo di studio è sufficiente solo per le fasi essenziali del lavoro scolastico. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare sufficienti progressi negli obiettivi programmati.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno/a frequenta in modo assiduo/regolare/saltuario. Conosce in modo frammentario e disorganico i contenuti disciplinari; non sufficiente il livello di apprendimento. Possiede un modesto bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza è lacunosa. Rispetta complessivamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. È integrato/a nel gruppo classe. Partecipa, solo se sollecitato/a. Evidenzia poco interesse verso le attività didattico-educative. L'impegno manifestato è discontinuo e ha tempi brevi di concentrazione. Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante. Il suo metodo di studio è poco efficace e scarsamente produttivo. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare irrilevanti progressi negli obiettivi programmati.

VALUTAZIONE FINALE

LIVELLO AVANZATO (10)

L'alunno/a ha frequentato in modo assiduo/regolare/saltuario. Ha raggiunto un ottimo livello di apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari. Ha rispettato pienamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. L'alunno/a si è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo classe. Ha partecipato attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo al dialogo educativo. Ha evidenziato uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative. Ha raggiunto una notevole autonomia personale e ha saputo gestire eventuali nuove situazioni che si sono presentate, affrontandole con sicurezza. Il suo metodo di studio è efficace e produttivo.

LIVELLO AVANZATO (9)

L'alunno/a ha frequentato in modo regolare/assiduo/saltuario. Ha acquisito una più che buona preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. Ha sempre rispettato le regole

scolastiche, gli altri e la vita sociale. L'alunno/a si è integrato positivamente nella classe. Ha partecipato attivamente al dialogo educativo evidenziando interesse verso tutte le attività didattiche. Ha raggiunto un soddisfacente grado di autonomia personale, il suo metodo di studio è efficace.

LIVELLO INTERMEDIO (8)

L'alunno/a ha frequentato in modo regolare/assiduo/saltuario. Ha acquisito una buona preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. L'alunno/a ha rispettato gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Si è integrato/a nella classe, evidenziando interesse verso le attività didattico- educative. Ha partecipato in modo costante, raggiungendo un buon grado di autonomia personale. Il suo metodo di studio è efficace.

LIVELLO INTERMEDIO (7)

L'alunno/a ha frequentato in modo regolare/assiduo/saltuario. Ha acquisito una preparazione più che sufficiente in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. Ha rispettato le regole scolastiche, gli altri e la vita sociale. Si è integrato/a nella classe e ha partecipato regolarmente al dialogo educativo. Ha evidenziato un più che sufficiente interesse per le attività didattico-educative e ha raggiunto una discreta autonomia personale. Il suo metodo di studio è adeguato.

BASE

L'alunno/a ha frequentato in modo regolare/saltuario/assiduo. Ha acquisito una sufficiente preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari. Ha rispettato le regole scolastiche, gli altri e la vita sociale, integrandosi nella classe. Ha partecipato al dialogo educativo, evidenziando interesse (e/o poco interesse) per le attività proposte. Ha raggiunto un certo livello di autonomia personale (e/o si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale). Il suo metodo di studio è poco efficace (e/o non efficace).

La valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi (art.9 D.P.R. 122/2009; linee guida del MIUR per l'integrazione degli alunni diversamente abili del 4/8/2009; L.170/2010 e linee guida per l'inclusione degli alunni con DSA del 2011; D.M. del 27/12/2012). Quindi la valutazione deve essere strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- individualizzata
- mista

La verifica e la valutazione investono due fronti:

1. L'intervento educativo in riferimento al Quadro Funzionale in tutte le sue Articolazioni.
2. L'intervento didattico in riferimento all'Area degli apprendimenti.

Intervento educativo

Il punto di partenza sono gli obiettivi che si sono prefissati attraverso una attenta osservazione periodica (quadrimestrale e finale) che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne rivela il successo o l'insuccesso. In sede di bilancio si valorizza la positività dei fattori che hanno condizionato l'eventuale esito positivo dell'intervento, oppure si ricercano le cause del fallimento per poter intraprendere nuove strade.

Apprendimenti

Sul fronte degli apprendimenti, partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare, si costruiscono i test di verifica, frutto della collaborazione dei docenti curricolari e del docente di sostegno, si programmano i momenti del controllo formale orale che può trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe che nel setting di lavoro individualizzato.

L'esperienza della verifica tradizionale è sempre e comunque una prova emotivamente coinvolgente che pone l'alunno di fronte ai suoi punti di debolezza e ai suoi punti di forza.

Ecco perché nella predisposizione delle verifiche e nella scelta della tipologia delle stesse si deve avere ben chiaro che la loro funzione non è certo sanzionatoria ma deve essere formativa, dinamica e promozionale allo sviluppo della personalità di ogni alunno.

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il D.P.R. 122/2009 stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento.

La proposta di non ammissione deve essere formulata dal team di classe durante l'interclasse

tecnico del mese di maggio e comunicata per iscritto alla famiglia.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

Il team docente riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi e quello degli alunni ammessi con sufficenze non oggettive, ma deliberate dal team stesso.

La decisione di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata e notificata alla famiglia.

NOTA ALLEGATA AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE A. S. 2022/2023

Oggetto: Comunicazione sui risultati conclusivi per l'anno scolastico

Il Consiglio di Classe, visto quanto emerso in sede di Scrutinio finale della classe
Riunitosi in data, segnala che, nonostante l'ammissione alla classe successiva
deliberata tenendo conto di quanto segue:

- Progresso nell'apprendimento delle discipline connesso al maggior impegno riscontrato e alle strategie di recupero effettuate
- Perseguimento degli obiettivi educativi e/o comunque un progresso rispetto al livello di partenza
- Positivo grado di socializzazione nella classe, elemento importante e facilitante per il processo di maturazione

l'alunno/a manifesta carenze nelle seguenti discipline:

Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	Tecnologia

Arte e immagine	Ed. musicale	Corpo e movimento	Comportamento

Il Consiglio di Classe, pertanto, ritiene fondamentale e inderogabile un serio impegno nello studio e nel lavoro estivo nelle seguenti discipline

I docenti della classe

Firma dei genitori



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI-SALA"

Via Fiume Neto snc –Località Santo Janni, 93 - 88100 - Catanzaro -

Tel. e Fax 0961/753118 C.M. CZIC856002 – C.F. 97061290793

czic856002@istruzione.it - czic856002@pec.istruzione.it

web: www.icdonmilanicz.gov.it

**Documento d'Istituto per la valutazione
degli alunni Scuola secondaria
di primo grado**

A.S. 2023/2024

Indicazioni e criteri di valutazione

Prova scritta di italiano

La prova scritta di Italiano viene formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. La prova dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.

Nel rispetto dell'autonomia delle singole scuole, la prova di italiano si svolge sulla base di almeno tre tracce, formula in modo da rispondere quanto più possibile agli interessi degli alunni. Le tracce, a scelta del candidato, terranno conto delle seguenti indicazioni di massima:

-esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sottoforma di cronaca, diario, lettera, racconto o intervista, ecc.);

-trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;

-relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

La prova scritta di Italiano sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- coerenza con la traccia;
- forma testuale adeguata;
- organicità tra le parti;
- chiarezza e logicità delle idee;
- ricchezza di contenuto;
- correttezza ortografica, morfologica e sintattica;
- uso di un lessico vario, specifico, adeguato al testo;
- organizzazione e coesione del testo;
- capacità di rielaborazione personale;
- originalità;
- grafia chiara, leggibile.

Griglia per la correzione della prova scritta di Italiano

L'elaborato si presenta

<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo ricco, approfondito e originale, rispettando la tipologia testuale richiesta.	10
<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo approfondito, rispettando la tipologia testuale richiesta	9
<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo adeguato, con diverse considerazioni personali.	8
<input type="checkbox"/> complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa con alcune considerazioni personali	7
<input type="checkbox"/> complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo superficiale, con scarse considerazioni personali.	6
<input type="checkbox"/> parzialmente attinente alla traccia e la sviluppa in modo incompleto, senza considerazioni personali.	5
<input type="checkbox"/> non attinente alla traccia	4

È espresso

<input type="checkbox"/> in modo organico, ben strutturato, chiaro.	10
<input type="checkbox"/> in modo organico e chiaro.	9
<input type="checkbox"/> in modo coerente e scorrevole.	8
<input type="checkbox"/> in modo abbastanza chiaro e abbastanza preciso.	7
<input type="checkbox"/> in modo semplice e lineare.	6
<input type="checkbox"/> in modo non sempre chiaro	5
<input type="checkbox"/> in modo confuso, ripetitivo, incoerente.	4

Risulta

<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi.	10
<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici	9
<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale.	8
<input type="checkbox"/> abbastanza corretto dal punto di vista grammaticale.	7
<input type="checkbox"/> sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale.	6
<input type="checkbox"/> poco corretto dal punto di vista grammaticale.	5
<input type="checkbox"/> scorretto dal punto di vista grammaticale	4

Il lessico adoperato

<input type="checkbox"/> risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto.	10
<input type="checkbox"/> risulta ricco e ben articolato	9
<input type="checkbox"/> risulta appropriato.	8
<input type="checkbox"/> risulta adeguato.	7
<input type="checkbox"/> risulta semplice con qualche ripetizione	6
<input type="checkbox"/> risulta povero e ripetitivo.	5
<input type="checkbox"/> risulta non appropriato, povero e ripetitivo	4

IL VOTO È DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO DESCRITTORI

.....

La prova di italiano è stata valutata con un voto in decimi pari a:

Griglia per la correzione e la valutazione della comprensione e del riassunto

Il riassunto presenta:

Pieno rispetto per quantità e qualità delle informazioni ritenute necessarie, ottima la comprensione.	10
Pieno rispetto per quantità e qualità delle informazioni ritenute necessarie, più chebuona la comprensione.	9
Rispetto per quantità e qualità delle informazioni ritenute necessarie, buona la comprensione.	8
Rispetto adeguato per quantità e qualità delle informazioni ritenute necessarie, adeguata la comprensione.	7
Sufficiente rispetto delle quantità e qualità delle informazioni ritenute necessarie, sufficiente la comprensione.	6
Rispetto parziale delle quantità e qualità delle informazioni ritenute necessarie, parziale la comprensione.	5
Assenza di informazioni adeguate, la comprensione risulta inadeguata.	4

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA MATEMATICA

CRITERI	LIVELLO attribuito da 1 a 10			
	4	5-6	7-8	9-10
Svolgimento completo dell'elaborato	Gravemente lacunoso	Parzialmente svolto	Incompleto	Completo
Ordine, correttezza e chiarezza grafica	Approssimativo	Impreciso	Appropriato	Chiaro ed ordinato
Abilità di calcolo	Errori gravi e numerosi	Pochi errori	Corretto	Ampia padronanza
Uso di formule ed unità di misura	Inadeguato	Limitato	Qualche errore	Coerente e senza errori

I voti scaturiranno dalla somma dei livelli riportati nei singoli criteri divisa per il numero dei criteri.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Questionario– Lettera/Mail - Elaborazione di un Dialogo - Sintesi di un testo - Riordino/Completamento di un testo

NOME: _____ COGNOME: _____

CLASSE: _____

Comprensione del testo	Comprensione del testo completa e accurata	Comprensione del testo apprezzabile	Comprensione del testo buona	Comprensione del testo discreta	Comprensione del testo essenziale	Comprensione del testo parziale	Non comprende il significato del testo
Competenza grammaticale	Conosce e usa le strutture grammaticali con padronanza e correttezza	Conosce e usa le strutture grammaticali con correttezza	Dimostra una buona competenza grammaticale seppure con alcuni errori formali	Dimostra una discreta competenza grammaticale	Conosce ed usa le strutture grammaticali in modo generalmente essenziale	Conosce ed usa le strutture della lingua in modo parziale	Non conosce le strutture della lingua
Competenza comunicativa	Comunica in modo coerente, personale, ben articolato e con efficacia comunicativa	Comunica in modo apprezzabile ed efficace	Comunica in modo soddisfacente e ben articolato	Comunica in modo discretamente adeguato	Comunica in modo sufficientemente adeguato	Comunica in modo confuso ed il messaggio raggiunge solo parzialmente il destinatario	Non comunica quanto richiesto dalla traccia
	5	4,5	4	3,5	3	2	1

Rubriche di valutazione scuola secondaria di 1° Grado Don Milani Sala - Catanzaro

Criteri di valutazione in rapporto alle competenze produzione scritta (composizione di una lettera/mail-sintesi di un testo-elaborazione di un dialogo-questionario-riordino/completamento di un testo)- produzione orale							
LIVELLI	4	5	6	7	8	9	10
Comprensione della situazione proposta	Scarsa comprensione della situazione proposta	Limitata comprensione della situazione proposta	Sufficiente comprensione della situazione proposta	Discreta comprensione della situazione proposta	Apprezzabile comprensione e della situazione proposta	Completa Comprensione della situazione proposta	Dettagliata Comprensione della situazione proposta
Coerenza e coesione	Scarsa capacità di produrre un messaggio/testo semplice e coerente	Modesta capacità di produrre un messaggio/testo semplice e coerente	Accettabile capacità di produrre un messaggio/testo semplice e coerente	Adeguate capacità di produrre un messaggio/testo semplice e coerente	Apprezzabile capacità di produrre un messaggio/testo semplice e coerente	Soddisfacente capacità di produrre un messaggio/testo semplice e coerente	Ottima capacità di produrre un messaggio/testo semplice e coerente
Adeguatezza del registro linguistico	Frammentaria adeguatezza del registro linguistico	Modesta adeguatezza del registro linguistico	Essenziale adeguatezza del registro linguistico	Soddisfacente adeguatezza del registro linguistico	Appropriata Adeguatezza del registro linguistico	Rilevante adeguatezza del registro linguistico	Ottima adeguatezza del registro linguistico
Ricchezza lessicale	Carente Ricchezza lessicale	Mediocre ricchezza lessicale	Sostanziale ricchezza lessicale	Adeguate ricchezza lessicale	Apprezzabile Ricchezza lessicale	Curata Ricchezza lessicale	Ricercata Ricchezza lessicale
Correttezza Morfo sintattica	Inadeguata correttezza morfosintattica	Esigua Correttezza morfosintattica	Accettabile Correttezza morfosintattica	Discreta Correttezza morfosintattica	Buona Correttezza morfosintattica	Soddisfacente Correttezza morfosintattica	Ottima Correttezza morfosintattica

Nelle prove oggettive di ogni test, la percentuale delle risposte corrette contribuirà all'attribuzione della valutazione indecimi secondo i seguenti parametri

Percentuale	100%	99-90%	89-80%	79-70%	69-58	57-40%	<39%
Voto	10	9	8	7	6	5	4

Rubrica valutativa prodotto

LIVELLI DI PADRONANZA	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
CONTENUTI	Essenziali	Corretti ma essenziali	Corretti, ma a volte poco approfonditi	Corretti e approfonditi
FORMA ESPOSITIVA	Poco chiara e poco corretta	Non sempre chiara e/o corretta	Chiara e lineare, ma a volte con un lessico generico	Originale e con un lessico appropriato
IMMAGINI	Poco pertinenti	Non sempre pertinenti	Pertinenti, ma non sempre accattivanti	Adeguate allo scopo e accattivanti
ASPETTO GRAFICO	Non curato	Poco curato	Chiaro, ma non sempre attraente	Curato nei dettagli e originale

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI E DEL
COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE DELL'ESAME DI
STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

10	<p>Conoscere i contenuti culturali in modo rigoroso e puntuale</p> <p>Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico esistematico, anche in ambiti disciplinari diversi.</p> <p>Trasferisce le proprie conoscenze da un modello all'altro, apportando valutazioni e contributi personali e significativi.</p> <p>Si esprime in modo estremamente chiaro e corretto.</p> <p>Impegno assiduo consapevole e responsabile.</p>
9	<p>Padroneggia le conoscenze disciplinari e le sa applicare correttamente anche in situazioni nuove e complesse.</p> <p>È capace di individuare principi e rapporti.</p> <p>Sa organizzare autonomamente conoscenze ampie e procedure complesse.</p> <p>Si esprime in modo accurato ed efficace.</p> <p>È capace di valutazioni complete, approfondite e originali.</p> <p>Impegno consapevole e responsabile.</p>
8	<p>Possiede in modo abbastanza completo ed approfondito le conoscenze disciplinari e le applica correttamente.</p> <p>Sa effettuare autonomamente operazioni di interpretazioni, analisi e sintesi.</p> <p>Si esprime in modo organico.</p> <p>È capace di valutazioni abbastanza complete ed approfondite.</p> <p>Impegno consapevole e responsabile; partecipazione propositiva.</p>
7	<p>Conosce e comprende dati, concetti delle singole discipline e li applica correttamente.</p> <p>Sa effettuare operazioni di analisi e di sintesi, anche se non sempre in maniera efficace.</p> <p>Si esprime in modo corretto.</p> <p>È capace di alcune valutazioni autonome. Impegno continuo e partecipazione attiva.</p>

6	<p>Conosce e comprende dati, fatti, concetti essenziali.</p> <p>Applica le proprie conoscenze in situazioni semplici e note.</p>
	<p>Se guidato, sa compiere corrette operazioni di analisi e di sintesi. Si esprime con qualche incertezza ma in modo comprensibile.</p> <p>È capace di alcune semplici valutazioni.</p> <p>Assolve agli impegni e partecipa alle lezioni in modo ricettivo e non sempre continuo.</p>
5	<p>Non conosce o comprende tutti i dati, fatti, i concetti essenziali.</p> <p>Non riesce ad applicare autonomamente le proprie conoscenze neppure in situazioni semplici.</p> <p>Solo se guidato, riesce ad effettuare parziali operazioni di analisi e di sintesi.</p> <p>Si esprime per lo più in modo generico e non sempre adeguato</p> <p>Non è capace di valutazioni personali, anche semplici.</p> <p>Discontinuo nell'impegno e nel livello di attenzione; partecipazione passiva.</p>
3/4	<p>Possiede conoscenze frammentarie o nulle.</p> <p>Non riesce ad orientarsi neppure in situazioni semplici.</p> <p>Anche se guidato, non sa compiere operazioni di analisi e di sintesi.</p> <p>Si esprime in modo scorretto e confuso.</p> <p>Non è capace di valutazioni personali anche molto semplici.</p> <p>Non rispetta gli impegni, distratto in classe; partecipazione passiva.</p>

VALUTAZIONE BES - DSA

Per gli alunni BES bisogna rispettare alcune indicazioni:

- Prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito.
- Ridurre quantitativamente le consegne.
- Strutturare le prove.
- Programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con i DSA. Non per

tutti gli allievi con BES saranno sufficienti accorgimenti di questo tipo, per altri, bisognerà andare a personalizzare anche i contenuti della valutazione.

A questo proposito:

la CM del 6 marzo '13, fa riferimento ai livelli minimi attesi.

“Il PDP non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA, esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale”.

Per la valutazione degli alunni con DSA bisogna fare riferimento all' Articolo 10:

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno, in relazione alla valutazione in itinere e formativa.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti e che è necessario procedere, piuttosto, secondo le linee della valutazione per l'apprendimento, gli studenti che presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione ma solo di diversi strumenti/prove di verifica.

Pertanto, la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi (art.9

D.P.R. 122/ 2009; linee guida del MIUR per l'integrazione degli alunni diversamente abili del 4/8/2009; L.170/2010e linee guida per l'inclusione degli alunni con DSA del 2011; D.M. del27/12/2012).

La valutazione, quindi, potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- individualizzata
- mista

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

L'osservazione quotidiana del docente è il principale metodo di raccolta delle informazioni utili alla valutazione per l'apprendimento. I docenti hanno rapporti con gli specialisti al fine di migliorare le proprie competenze nell'osservazione.

Il questionario è spesso una parte importante dell'interazione tra l'alunno e il docente e permette lo scambio reciproco di informazioni.

L'auto-valutazione, e in particolare l'auto-riflessione, sono gli strumenti specifici della valutazione per l'apprendimento proposti agli alunni diversamente abili al fine di accogliere le esigenze individuali degli stessi, con le adeguate modifiche e le opportune modalità.

Ad es. l'interazione tra l'alunno e il docente durante 'lo scambio di informazioni', per gli alunni che usano forme alternative di comunicazione, non può realizzarsi nel linguaggio tradizionale. In questo caso, un approccio individualizzato e nuovi strumenti di valutazione sono essenziali; per esempio, un'osservazione in situazioni strutturate che permette ai docenti di valutare le reazioni dell'alunno.

Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento il cui obiettivo personale è spesso l'autonomia e l'indipendenza.

Queste competenze sono fondamentali e si possono potenziare stimolando la riflessione del sé e le competenze meta-cognitive.

Istituto Comprensivo Don Milani Sala

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Griglia di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa dal Consiglio di classe in sede di scrutinio e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Essa viene attribuita in base ai seguenti indicatori:

Voto	Indicatori	Descrittori
Insufficiente 5	<ul style="list-style-type: none">• Frequenza• Impegno• Partecipazione e collaborazione• Rispetto verso i compagni• Rispetto verso le regole	<p>Assenze e ritardi frequenti</p> <p>Mancato assolvimento delle consegne scolastiche</p> <p>Completo disinteresse al dialogo educativo</p> <p>Non rispetta i compagni, i docenti e il personale tutto della scuola.</p> <p>Non rispetta le regole e tutto ciò che rappresenta il materiale e l'arredo scolastico. Ha a suo carico frequenti note disciplinari con provvedimenti del Dirigente Scolastico e/o sospensione fino a un massimo di 15 giorni.</p>

<p>Sufficiente 6</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa ▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo ▪ Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico ▪ Rispetto delle regole e provvedimenti disciplinari 	<p>Non sempre rispetta gli orari.</p> <p>Non assolve regolarmente agli impegni scolastici.</p> <p>Partecipa in modo superficiale e/o discontinuo alle attività didattiche e non è sempre disponibile alla collaborazione.</p> <p>Talvolta assume atteggiamenti poco rispettosi verso docenti e compagni, disturbando frequentemente il normale svolgimento delle attività didattiche</p> <p>Non sempre rispetta le regole e riporta, spesso, note disciplinari e/o ammonizioni del Dirigente Scolastico e/o sospensioni fino ad un massimo di 3 giorni.</p>
--------------------------	---	---

<p>Discreto</p> <p>7</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa ▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo ▪ Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico ▪ Rispetto delle regole 	<p>La frequenza è abbastanza regolare e rispetta, generalmente, gli orari.</p> <p>Assolve complessivamente agli impegni scolastici.</p> <p>Partecipa al dialogo educativo e si dimostra generalmente collaborativo con docenti e compagni.</p> <p>È sostanzialmente corretto negli atteggiamenti verso tutti.</p> <p>Rispetta complessivamente le regole seppur con qualche nota e/o annotazioni sul registro</p>
--------------------------	--	---

<p>Buono 8</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa ▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo ▪ Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico ▪ Rispetto delle regole. 	<p>Frequenta con regolarità ed è puntuale</p> <p>Assolve agli impegni in maniera puntuale e costante.</p> <p>Partecipa al dialogo educativo con interesse</p> <p>È disponibile e rispettoso con tutti.</p> <p>Rispetta le regole.</p>
----------------------------------	---	---

<p>Distinto 9</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza e puntualità. ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa ▪ Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo ▪ Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico ▪ Rispetto delle regole e provvedimenti disciplinari 	<p>Frequenta con assiduità e rispetta gli orari.</p> <p>È interessato/a e partecipa a tutte le proposte educative.</p> <p>Assolve ogni impegno scolastico in modo serio e responsabile.</p> <p>Rispetta i compagni, i docenti e l'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta le regole in modo responsabile.</p>
-------------------------------------	---	--

<p>Ottimo 10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e puntualità • Impegno e costanza nel lavoro scolastico e in classe • Partecipazione/collaborazione al dialogo educativo • Rispetto verso compagni, insegnanti, ambiente scolastico • Rispetto delle regole e provvedimenti disciplinari 	<p>Frequenta con assiduità la lezione e rispetta gli orari.</p> <p>Mostra vivo interesse e partecipazione costante a tutte le proposte educative, apportando spunti personali.</p> <p>Assolve agli impegni scolastici in modo puntuale, completo ed esemplare.</p> <p>Rispetta con consapevolezza e senso civico compagni, insegnanti, ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta puntualmente le regole, assumendo un ruolo positivo e propositivo all'interno della classe.</p>
-----------------------------	---	---

Il giudizio sintetico di comportamento non contempla solo la didattica in presenza ma anche il comportamento adottato dagli alunni durante la DDI secondo le regole tracciate nel Piano e Regolamento per la didattica digitale integrata deliberata dal collegio docenti il 22/09/2020 ed approvata dal consiglio d'Istituto (delibera n.89 del 26/10/2020). Inoltre il giudizio sintetico di comportamento di ciascun livello verrà attribuito in caso di rispondenza di almeno tre dei cinque descrittori previsti.

Valutazione intermedia

Descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti per fasce di voto con riferimento ai descrittori inseriti nel PTOF

GIUDIZIO	Voto decimale
Nel corso del primo quadrimestre l'alunno ha partecipato in modo lodevole all'attività didattica, rivestendo un ruolo responsabile, propositivo e trainante. Ha conseguito un metodo di studio personale e approfondito. Ha acquisito conoscenze, abilità e competenze piene e complete e le gestisce con sicurezza anche in contesti nuovi. È in grado di individuare relazioni tra gli apprendimenti, che gli consentono di organizzare gli stessi in modo significativo. Il livello globale raggiunto è eccellente.	10
Nel corso del primo quadrimestre l'alunno si è impegnato proficuamente nell'attività didattica, rivestendo un ruolo propositivo nella classe. Ha conseguito un metodo di studio efficace e sicuro. Ha acquisito conoscenze, abilità e competenze ampie e complete, utilizzando in modo consapevole i nuclei concettuali e operativi delle discipline. Ha conseguito pieni risultati nei processi di apprendimento.	9
Nel corso del primo quadrimestre l'alunno ha collaborato al dialogo educativo e si è impegnato efficacemente nelle diverse attività, dimostrando autonomia operativa e un adeguato metodo di studio. Ha conseguito un adeguato livello di conoscenze, abilità e competenze, adoperando con sicurezza i nuclei disciplinari operativi e concettuali. Il livello globale di apprendimento risulta soddisfacente.	8
Nel corso del primo quadrimestre si è impegnato in modo costante e ha acquisito conoscenze, abilità e competenze. È in grado di impostare ed organizzare correttamente gli apprendimenti, rielaborandoli in modo autonomo. Nel complesso ha conseguito discreti/buoni risultati nei processi di apprendimento.	7
Nel corso del primo quadrimestre l'alunno ha ottenuto progressi sufficienti nella disciplina, sostenuto da un impegno nel complesso accettabile. Ha acquisito conoscenze, abilità e competenze essenziali, adoperandole in modo semplice e con sufficiente autonomia. Adopera a livello basilare procedimenti e linguaggi nello studio delle discipline. Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti in modo generale.	6
Nel corso del primo quadrimestre l'alunno ha mostrato un interesse discontinuo e una partecipazione al dialogo educativo piuttosto superficiale. Ha bisogno di essere stimolato e guidato nello svolgimento del lavoro. Le conoscenze, abilità e competenze acquisite sono incomplete. Il metodo di studio è incerto. Gli obiettivi riferiti al processo di apprendimento risultano parziali.	5
Nel corso del primo quadrimestre l'alunno ha collaborato e ha partecipato all'attività didattica in modo superficiale e discontinuo. Ha mostrato un impegno carente e presenta diverse lacune nella preparazione di base. Gli obiettivi riferiti al processo di apprendimento non sono stati raggiunti.	4

Valutazione finale

GIUDIZIO	Voto decimale
Nel corso dell'anno scolastico l'alunno ha partecipato in modo lodevole all'attività didattica, rivestendo un ruolo responsabile, propositivo e trainante. Ha conseguito un metodo di studio personale e approfondito. Ha acquisito conoscenze, abilità e competenze piene e complete e gestisce con sicurezza anche in contesti nuovi. È in grado di individuare relazioni tra gli apprendimenti, che gli consentono di organizzare gli stessi in modo significativo. Il livello globale raggiunto è eccellente.	10
Nel corso dell'anno scolastico l'alunno si è impegnato proficuamente nell'attività didattica, rivestendo un ruolo propositivo nella classe. Ha conseguito un metodo di studio efficace e sicuro. Ha acquisito conoscenze, abilità e competenze ampie e complete, utilizzando in modo consapevole i nuclei concettuali e operativi delle discipline. Ha conseguito pieni risultati nei processi di apprendimento.	9
Nel corso dell'anno scolastico l'alunno ha collaborato al dialogo educativo e si è impegnato efficacemente nelle diverse attività, dimostrando autonomia operativa e un buon metodo di studio. Ha conseguito un adeguato livello di conoscenze, abilità e competenze, adoperando con sicurezza i nuclei disciplinari operativi e concettuali. Il livello globale di apprendimento risulta soddisfacente.	8
Nel corso dell'anno scolastico l'alunno si è impegnato in modo costante e ha acquisito conoscenze, abilità e competenze organiche. È in grado di impostare ed organizzare correttamente gli apprendimenti, rielaborandoli in modo autonomo. Nel complesso ha conseguito buoni risultati nei processi di apprendimento.	7
Nel corso dell'anno scolastico l'alunno ha ottenuto progressi sufficienti nella disciplina, sostenuto da un impegno nel complesso accettabile. Ha acquisito conoscenze, abilità e competenze essenziali, adoperandole in modo semplice e con sufficiente autonomia. Adopera a livello basilare procedimenti e linguaggi nello studio delle discipline. Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti in modo generale.	6
Nel corso dell'anno scolastico l'alunno ha mostrato un interesse discontinuo e una partecipazione al dialogo educativo piuttosto superficiale. Ha bisogno di essere stimolato e guidato nello svolgimento del lavoro. Le conoscenze, abilità e competenze acquisite sono incomplete. Il metodo di studio è incerto. Gli obiettivi riferiti al processo di apprendimento risultano parziali.	5
Nel corso dell'anno scolastico l'alunno ha collaborato e ha partecipato all'attività didattica in modo superficiale e discontinuo. Ha mostrato un impegno carente e diverse lacune nella preparazione di base. Gli obiettivi riferiti al processo di apprendimento non sono stati raggiunti.	4

Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame

Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame di terza media viene descritto dal comma 4 dell'art 11 del D,Lgs, n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007 che così recita: "Il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati a norma del comma 4•bis". Quest'ultimo stabilisce che "il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità a, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo". Il comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009 riprende tale contenuto: "Il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4 bis, del decreto legislativo n.59 del2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado". Gli articoli 6 e 7 del decretollegislativo n. 62/2017 integro la precedente normativa introducendo alcune importanti novità: "L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato;
- c) aver partecipata, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'IN VALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuata e in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. La valutazione dell'ammissione dell'alunno è il risultato di un processo valutativo, omnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio. In specie nell'ultimo anno: non può essere in alcun modo ridotto alla mera misurazione di una media matematica finale. Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una **media ponderata** a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media ponderata comprende:

1. La media REALE dei voti del 1° anno 20%
2. La media REALE dei voti del 2° anno 30%
3. La media REALE dei voti del 3° anno 50%

Per **media reale** si intende la media dei voti finali...

- Assumendo (per ogni disciplina) il voto di presentazione allo scrutinio finale prima del voto di consiglio, quindi comprensivo di eventuali discipline proposte con esito insufficiente
- Escludendo il voto di comportamento, ed escludendo il voto di Religione.

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, non potendo conoscere le eventuali discipline insufficienti portate al 6 per voto a maggioranza de consiglio di classe, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso il nostro Istituto. Per cui avremo:

- La media REALE dei voti del 2^o anno 40%
- La media REALE dei voti del 3^o anno 60%

Per gli alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno, la media ponderata comprende:

- La media REALE dei voti del 3^o anno 100%

Regole generali di applicazione degli arrotondamenti

Gli arrotondamenti avverranno seguendo il seguente criterio: la media viene approssimata **in eccesso** all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,50; mentre viene approssimata **in difetto** all'unità inferiore in tutti gli altri casi. Esempio:

- Media finale ponderata da 6,00 a 6,49 – **arrotondamento in difetto** = voto di ammissione all'esame 6
- Media finale ponderata da 6,50 a 6,99 – **arrotondamento in eccesso** = voto di ammissione all'esame 7 (**così per tutti gli altri voti dal 7 al 10**).

Arrotondamenti in presenza di una disciplina con esito insufficiente

In particolare, gli allievi che terminando il terzo anno con una o più insufficienze e che vengono ammessi all'esame con delibera del Consiglio di classe, avranno un voto di ammissione arrotondato sempre per difetto a prescindere dall'eccedenza.

Ad esempio, un allievo che si presenta con una materia insufficiente, che viene ammesso all'esame con delibera di Consiglio, e che all'ammissione risulta con una media di 6,9 sarà comunque ammesso all'esame con 6 (così per tutti gli altri voti da 7 a 10).

Unica eccezione è il caso in cui la media reale risulti inferiore a 6 decimi: anche in presenza di discipline insufficienti, il voto di ammissione verrà calcolato a partire dalla media reale, applicando poi le regole generali di applicazione degli arrotondamenti.

Ad esempio, un allievo che si presenta con una materia insufficiente e che viene ammesso all'esame con delibera di consiglio e che all'ammissione risulta con una media di 5,8 sarà comunque ammesso all'esame con 6.

In caso di alunni particolarmente meritevoli il Consiglio di classe all'unanimità può attribuire uno 0,50 in più.

GIUDIZI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

10
Nel corso del triennio, l'allievo ha evidenziato un comportamento corretto e responsabile e ha manifestato un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo. Il metodo di studio è risultato efficace, riflessivo e critico e ha conseguito eccellenti progressi. La personalità si è rivelata sicura facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità.

9
Nel corso del triennio, l'allievo ha evidenziato un comportamento responsabile e ha manifestato un impegno continuo, partecipando proficuamente al dialogo educativo. Il metodo di studio è risultato organico e riflessivo e ha conseguito notevoli progressi. La personalità si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età.

8
Nel corso del triennio, l'allievo ha evidenziato un comportamento generalmente responsabile e ha manifestato un impegno efficace, partecipando positivamente al dialogo educativo. Il metodo di studio è risultato organico e ha conseguito buoni progressi. La personalità si è rivelata sicura e la maturità è adeguata alla sua età.

7
Nel corso del triennio, l'allievo ha evidenziato un comportamento corretto e ha manifestato un impegno adeguato, partecipando al dialogo educativo. Il metodo di studio è risultato efficace e ha conseguito discreti progressi. La personalità e la maturità si sono rivelate adeguate alla sua età.

6
Nel corso del triennio, l'allievo ha evidenziato un comportamento generalmente adeguato ed un impegno e una partecipazione sufficienti. Il metodo di studio è risultato organico per le fasi essenziali del lavoro e ha conseguito regolari progressi. La personalità e la maturità i sono complessivamente adeguate alla sua età.

GIUDIZI COLLOQUIO D'ESAME

10- DIECI: L'alunno/a si è espresso/a in modo estremamente chiaro e corretto, ha evidenziato eccellenti conoscenze dei contenuti ed è riuscito/a a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico.

9- NOVE: L'alunno/a si è espresso/a in modo curato ed organico, ha dimostrato di padroneggiare le conoscenze disciplinari ed è capace di valutazioni complete e approfondite.

8 (OTTO): L'alunno/a si è espresso/a in modo efficace, ha dimostrato buone conoscenze dei contenuti e di saper operare valutazioni abbastanza complete e approfondite.

7 (SETTE) : L'alunno/a si è espresso/a in modo corretto, ha dimostrato discrete conoscenze dei contenuti e sa effettuare operazioni di analisi e sintesi, anche se non sempre in maniera efficace.

6(SEI): L'alunno/a ha esposto i contenuti in modo sufficientemente corretto e ha dimostrato conoscenze essenziali di dati, fatti, concetti.

5 (CINQUE) L'alunno/a si è espresso/a in modo generico e ha dimostrato di conoscere parzialmente dati, fatti e concetti.

4 (QUATTRO) L'alunno/a ha dimostrato diverse lacune nella conoscenza dei concetti di base, esprimendosi in modo non adeguato.

GIUDIZI FINALI D'ESAME

10- DIECI: Alla fine del percorso l'alunno/a ha raggiunto ottimi risultati ed un eccellente grado di maturità.

9- NOVE: Alla fine del percorso l'alunno/a ha raggiunto risultati soddisfacenti ed un apprezzabile grado di maturità.

8 (OTTO): Alla fine del percorso l'alunno/a ha raggiunto buoni risultati e un grado di maturità pienamente adeguato alla sua età.

7 (SETTE): Alla fine del percorso l'alunno/a ha raggiunto discreti risultati e un buon grado di maturità.

6 (SEI): Alla fine del percorso l'alunno/a ha raggiunto sufficienti risultati e un grado di maturità adeguato.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE AGLI ESAMI DI STATO

Essa sarà attribuita, con l'unanimità dei docenti, nei casi di merito eccezionale

Risultati di apprendimento

Si può assegnare la lode, su proposta della sottocommissione, a coloro che conseguono un punteggio medio finale di dieci decimi in relazione al triennio, e una valutazione di dieci decimi (10/10) all'ammissione e agli esiti di ogni singola prova d'esame.

Percorso triennale dello Studente

Comportamento responsabile, impegno costruttivo, costante ed encomiabile nel triennio, con la valutazione finale di almeno 8/10 in tutte le discipline.

Prove d'esame

Maturità dimostrata nell'affrontare le prove d'esame.

Progressi nell'apprendimento

Completezza e consapevolezza delle competenze acquisite; alto livello di autonomia nella gestione dei propri apprendimenti.

Capacità relazionali

Alta qualità delle relazioni tenute con compagni ed adulti.